L’AQUILA CALCIO: NUOVA SOCIETA’ E NUOVO STADIO ”ASPETTIAMO LA C UNICA E L’ACCORDO CON LA JUVE”

14 Giugno 2012



L’AQUILA – Sarà all’insegna della continuità la nuova L’Aquila Calcio, una società che, come dicono i protagonisti, “non vuole cambiare ma vuole crescere”.

Oggi la presentazione del nuovo sodalizio che promette una forza economica maggiore e quindi obiettivi ambiziosi, anche se si evitano accuratamente proclami, sperando di emulare esempi vincenti come Pescara e Lanciano.

Non più presidente ma amministratore unico, Elio Gizzi resterà comunque una leva fondamentale di questo club, come apparso chiaro già nella conferenza stampa.

A spartirsi le incombenze con lui in un assetto molto equilibrato e praticamente alla pari ci saranno tre soci: il nuovo presidente, Corrado Chiodi, il vice presidente, Massimo Mancini, e la proprietà dell’emittente televisiva *Laqtv* che sarà rappresentata da Luca Bergamotto e che si occuperà in particolare di comunicazione. In più, altri cinque soci di minoranza.

Ancora da definire i programmi tecnici, in particolare aspettando la categoria: ancora Seconda Divisione oppure, come si vocifera sempre di più, serie C unica? Anche da questo dipenderanno molti progetti, tra cui la collaborazione tecnica con la Juventus.

La nuova società punterà molto sul nuovo stadio, quello di Acquasanta ancora senza nome, che sarà il primo d’Abruzzo senza barriere e che la società vorrebbe avere al più presto, magari a settembre, e per questo i soci, tutti costruttori, sono disposti ad aiutare la ditta che dovrà fare i lavori. Si vedrà.

Capitolo dirigenza. Ormai certa la conferma di Ercole Di Nicola e Fabio Aureli, vertici tecnici e organizzativi degli ultimi anni, ma ci sarà anche un direttore tecnico: il nome pesante, confermato, con il quale ci sarà un incontro, è quello di Gian Cesare Discepoli.

Un ex allenatore di serie C1, la speranza è che se ci sarà sodalizio con Di Nicola riesca meglio di quello fallimentare dell’ultima stagione con Gianni Califano.

LA SOCIETA’

Corrado Chiodi sarà presidente con il 30 per cento delle quote. Elio Gizzi, amministratore unico, Massimo Mancini, vice presidente, e la proprietà di Laqtv, che si occuperà di comunicazione, avranno ciascuno il 20 per cento.

Completeranno il pacchetto societario cinque soci alla pari ognuno con il 2 per cento: i confermati Giuseppe Taffo, Fabio Baldassarro, Elio Centi Pizzutillo, Goffredo De Santis, e la new entry Fabrizio Paolini, imprenditore originario di Francavilla (Chieti).

CHIODI: “CERCHERO’ DI COPIARE GIZZI”

“Sono lusingato da questo incarico – ha detto il nuovo presidente – Cercherò di copiare tutto il bene che ha fatto il mio caro amico Elio (sono compari d’anello, ndr). Di impegno ce ne metterò tantissimo. Ci siamo lasciati dietro le critiche e anche qualche brutta parola, non fa niente, l’importante è guardare avanti”.

Poi una metafora edilizia. “Veniamo dai mattoni – ha aggiunto Chiodi – siamo abituati ad affrontare i veri problemi della costruzione. Questa società è già solida, cercheremo di portarla più in alto possibile”.

Da Chiodi novità anche sullo stadio Acquasanta. “Entro fine giugno ci sarà il progetto esecutivo – ha ricordato – poi c’è un termine di sette mesi per il campo, ma abbiamo chiesto di incontrare l’impresa perché potremmo dargli un sostegno, se lo accettano, per abbreviare”.

“Per noi è molto importante entrare in uno stadio del genere, verranno aperte anche attività”, ha concluso, paventando l’ipotesi di uno stadio anche con spazi commerciali.

GIZZI: “ORA NON SONO PIU’ SOLO”

“Per me è un sogno – ha detto Gizzi, che si è anche emozionato – sono felice di non essere più solo ma accompagnato da grossi imprenditori, una cosa che mi rasserena perché gestire una società di Seconda Divisione da solo non è facile e si rischia sempre di fare errori”.

“Ho rivisto i cinque anni passati e ho rivisto tante cose belle – ha aggiunto – La soddisfazione è lasciare una società sana, lo hanno detto i soci stessi che sono entrati: com’è stata gestita L’Aquila va preso come esempio. Questa creatura la sento mia e non ho avuto il coraggio di uscirne del tutto”.

MANCINI: “VISTE LE CARTE, LA SOCIETA’ E’ PERFETTA”

Mancini ha ammesso che “non mi ero mai interessato al calcio né avrei pensato di ritrovarmi in questa situazione. Poi – ha aggiunto – ho conosciuto Chiodi, molto motivato e pieno d’entusiasmo, e Gizzi, cui faccio i complimenti come imprenditore perché ho visto i numeri di questa società”.

“Per un imprenditore – ha proseguito – entrare una società sempre un rischio quindi le carte si guardano, ci sono consulenti che hanno detto che si tratta di una società perfetta con tanto lavoro dietro. Mi dispiace sapere che poi non si raccoglie il consenso”.

“Vorrei dire ai tifosi – ha concluso – che dietro una società c’è impegno a tutti i livelli e ci vuole una persona coraggiosa. Ora siamo quattro, speriamo di dividerci gli oneri, ma quello che ha fatto Elio è da ammirare”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli